



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 401

Sperimentazione test salivale

Presentata dalla Consiglieria regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 14/09/2020

Presentata in data 14/09/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *SPERIMENTAZIONE TEST SALIVALE*

Premesso che

la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prevede, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In proposito la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 proroga il medesimo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;

Considerato

che per la quinta settimana consecutiva si assiste ad un incremento di nuovi casi segnalati come dimostrato dai dati pubblicati sul sito del Ministero della salute (http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5351&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto&gclid=Cj0KCQjwwOz6BRCgARIsAKEG4FWao8UtxHWPzLdQ_v0_uLuyKJqIKc4qDo6SJRgwi7B3bXrQL9J_YbMaAiM2EALw_wcB);

Considerato inoltre che

la Regione Piemonte si dichiara in prima linea *"nell'obiettivo imprescindibile costituito dall'apertura delle scuole il 14 settembre, su cui si sta concentrando l'attenzione di tutta la Giunta con il coordinamento del presidente..."*

(<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/aprire-scuole-imprescindibile-ma-serve-rispetto-delle-regole>);

Osservato che

in Veneto, grazie alla collaborazione tra la sanità regionale e il mondo università, nei prossimi giorni è previsto l'inizio di una sperimentazione di un sistema di test salivale che potrebbe diventare una risposta di controllo dei possibili contagiati

veloce e sicura con procedure più semplici e dall'esito garantito (<https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=5633070>);

il test salivare è diverso dal tampone tradizionale per la modalità di raccolta del materiale da analizzare (un tamponcino di cotone, masticato e inserito in un contenitore dotato di codice a barre abbinato alla persona, al posto dell'inserimento del tampone orofaringeo) ma, come il tampone tradizionale, consente la diagnosi di tipo molecolare;

gli studi effettuati presso l'università di Padova sul test salivare - ha assicurato Direttore del Dipartimento Didattico Scientifico Assistenziale Integrato Mario Plebani - hanno portato a verificare che i risultati hanno una precisione assimilabile a quella dei tamponi orofaringei;

Il Consiglio Regionale interroga la Giunta per sapere:

quali iniziative abbia intrapreso la Regione al fine di implementare anche in Piemonte la sperimentazione indicata in premessa.

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani